

IL SERVIZIO NETTEZZA URBANA

Nettezza Urbana: il più utile fra i Servizi tecnici del Comune. Chi le dà peso, all'infuori degli iniziati ai misteri del bilancio? Chi conosce ed apprezza quello che fa? Nessuno, quando tutto va bene; ma tutti avvertono immediatamente, e anche troppo, quello che per avventura, o per errore, o per insufficienza di personale e di mezzi, o, come nel recente sciopero, per forza maggiore, essa ha omesso di fare.

Gli altri servizi costruiscono edifici, ponti, canali, impianti: cose solide, tangibili, concrete; nettezza invece è un concetto astratto, negativo, che si definisce solo con l'assenza del suo opposto. La nettezza non è percepibile dai nostri sensi: le immondizie sì.

Altra caratteristica a discapito della Nettezza Urbana è questa: che il suo lavoro si distrugge con lo stesso ritmo col quale viene eseguito. Come Sisifo, lo spazzino non vede mai la fine della propria fatica se non nell'esaurimento dell'orario di lavoro; non esiste per lui il compiacimento dell'opera compiuta; sempre gli tocca ricominciare da capo.

Lo sciopero dei dipendenti municipali fra il 15 e il 26 febbraio ha fatto vedere anche al cittadino più disattento cosa succede quando lo spazzino incrocia le braccia. Osiamo sperare che abbia involgiato qualcuno a cercar di conoscere un po' da vicino come è organizzato questo Servizio, di quanti uomini e di quali mezzi dispone, quanto costa al Comune. Cercheremo di rispondere nel miglior modo

a queste domande, persuasi che, quando il cittadino si sarà reso conto che il tenere decorosamente pulite le strade costa un notevole dispendio di fatica e di denaro — del suo denaro —, vorrà egli stesso contribuire per rendere il servizio sempre più efficiente e meno oneroso, tornando a dar prova di quella civile educazione, che fu già vanto della nostra città.

Alla Nettezza Urbana è preposto un geometra, con qualifica di direttore, coadiuvato da una dozzina di impiegati, che amministrano non solo gli attuali 600 spazzini veri e propri, ma anche i 1050 salariati addetti a servizi vari, assunti un giorno come spazzini, ma incaricati poi delle funzioni di custode, inserviente, bidello, affissatore, pesatore, disinfettatore, ecc., senza averne la qualifica. Si confida che il nuovo organico porrà fine a questa ibrida categoria di salariati, che appesantisce inutilmente la Nettezza Urbana e serve soltanto a schiumarla di tempo in tempo dei suoi elementi migliori. Dopo il Direttore troviamo un capo sorvegliante e undici sorveglianti, tutti con rango di impiegati.

Gli spazzini sono circa 600, compresi 50 graduati: tutti rivestono la nota divisa, di tela o di panno, secondo la stagione. Il nuovo organico in elaborazione li porterà a 900, tutti di ruolo, non compresi i graduati.

Campo d'azione della Nettezza Urbana è il suolo pubblico all'interno della soppressa cinta daziaria; al di fuori provvedono i cantonieri della Divisione



Il vecchio sistema del carrettino.



Lo svuotamento meccanico dei moderni pozzetti stradali.